

la Gita fuori porta

lagitafuoriporta@gazzettadiparma.net

Siti E' il comune di Ortonovo a riservare la bellezza della tradizione della Lunigiana, con i suoi angoli ancora intatti

LUNI

Un lembo di terra dove c'era il mare

Gli scavi archeologici rivelano i segreti della «civiltà della luna»

Paola Tanzi

Luni è uno di quei piccoli paesi della Liguria che dai fasti della storia sono passati alla quasi inosservanza del presente, tra i tanti siti archeologici italiani in attesa di un rilancio che stenta ad arrivare.

La gita in questo piccolo lembo di terra a forma di luna, da cui appunto il nome "Luni" che alcuni declinano anche dalla benevolenza della dea Luna, per i parmigiani è la tipica uscita domenicale verso il mare di casa nostra: la Lunigiana. In poco meno di un'ora e mezza di strada si raggiungono le spiagge di Fiumaretta e Marinella, separati dall'entroterra da pochi chilometri. Ed è il comune di Ortonovo a riservare la bellezza della tradizione della Lunigiana, con i suoi angoli ancora imperniati dai tratti tipici della storia ligure.

La partenza da Parma deve essere non dopo le 8.30, di modo che si pos-

sa essere verso le 10 al sito archeologico di Luni, nel comune di Ortonovo, facilmente raggiungibile con l'autostrada A15 (detta anche Parma-mare) seguendo la segnaletica stradale in uscita dal casello di Sarzana. L'entrata al sito, del costo di 2 euro, è aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30 dal martedì alla domenica.

Il sito archeologico è un piatto davvero ricco: qui è possibile visitare

l'impianto museale, che può ospitare anche interessanti percorsi didattici, e le meraviglie rinvenute dagli scavi archeologici, che hanno riportato alla luce il vecchio porto marinaro di Luni. Capitelli, vasellame, oggettistica di uso quotidiano, monete, statue: sono tra i reperti che si possono ammirare nel museo, dove vi trovano anche sezioni di architettura sacra dedicata al Capitolium, cioè al santuario della dea Luna, al Grande Tempio, da cui deriva il famosissimo frammento di pavimentazione repubblicana ed al tempio di Diana.

E l'interessante sezione epigrafica che permette di conoscere i protagonisti di quella città e la ricostruzione, con materiale originale, delle domus lunensi. La visita al sito permette di farsi un'idea di quella che era la vita di una città romana portuale, tra le più importanti, sita sulla via Aurelia: da non perdere il Decumano Massimo, la casa dei Mosaici, la Domus settentrionale ed il portico del Foro con ambienti legati all'attività commerciale del luogo.

E poco più lontano, tra le moderne costruzioni del luogo, l'anfiteatro, che si è preservato intatto nella sua eleganza architettonica romana. La visita all'antica città marinara non può non terminare con un pranzo a base di pesce nei pressi del sito.

Il pomeriggio può proseguire verso l'entroterra: ad Ortonovo, passando per Dogana, dove è possibile trovare la tipica focaccia della Lunigiana, si può salire verso la sommità montana di Nicola, nell'antichità famosa per

una piccolissima vena aurifera esauritasi presto. Questo è un piccolo paesino, il cui borgo rimasto intatto preserva i resti del castello del XV secolo e di uno stemma mediceo, ricordo della presenza della signoria sul territorio.

Da non perdere la chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo che, sorta su una cappella distrutta dal re Rotari I, preserva dipinti del Cinquecento e del Seicento toscano, tra cui una tela di Riccardi Martinelli da Car-

rara ed una Vergine del Rosario. Molto più famoso il santuario di Nostra Signora del Mirteto, a Ortonovo, che la leggenda vuole elevato dopo il pianto con lacrime di sangue della Madonna da un dipinto posto ai piedi della Croce. Gestito dai sacerdoti della Fraternità Missionaria di Maria, il Santuario preserva pregevoli opere artistiche.

Ma è senza dubbio il contesto naturale in cui sorge l'opera d'arte che lo contraddistingue: posto a 280 metri

sopra il livello del mare, la struttura si erige su una terrazza naturale che offre al pellegrino una vista panoramica immensa che spazia dalle Alpi Apuane alla Valle del fiume Magra, sino al Mar Tirreno.

Prima di riprendere la strada del ritorno una passeggiata sul lungo mare di Fiumaretta o di Marinella, che fuori stagione preservano la tranquillità del luogo. Per chi è in cerca di eventi è senza dubbio Sarzana la culla della vita mondana: un calendario ricco alla portata di turista rende sempre attraente la gita in Lunigiana. **o**

MANGIARE E BERE

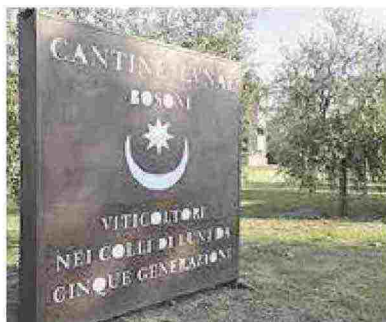


MANGIARE E BERE

Piatti di pesce

Qui è possibile gustare piatti di pesce, abbondanti: ottimi i primi. Buono il rapporto qualità/prezzo. La struttura è parte di un residence che ha anche un ampio parco ed una piscina.

Ristorante. Italia, Luni Mare, tel. 0187 648746, info@residenceitalialunimarte.com



CANTINE DELLA LUNA

VERMENTINO PROFUMATO

Per gli amanti del buon vino da non perdere l'eccellenza del vermentino ligure. Le Cantine Lunae sono famose per il Colli di Luni Vermentino doc Etichetta Nera, elegante ed intenso.

Cantine Lunae, Ortonovo, tel. 0187 669222; info@cantinelunae.com.



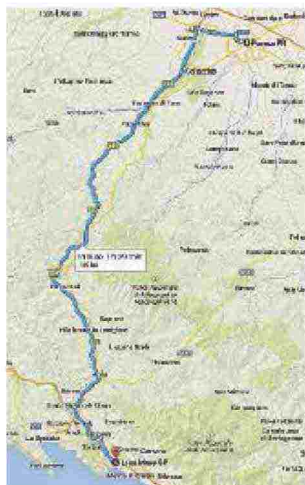
NON SOLO DOLCI

DELIZIE NEL FORNO A LEGNA

Per quelli che amano i sapori tipici regionali: immancabile la focaccia con olio e rosmarino, ma ottimi anche i dolci. Tutti rigorosamente cotti nel forno a legna..

Panificio Pasticceria "Dalla Lui", via Dogana 66, tel.0187/698023.

l'itinerario



COME ARRIVARE

Itinerario: Partendo da Parma, prendere l'autostrada A15 Parma- La Spezia. Uscire al casello di Sarzana, quindi seguire le indicazioni per il sito archeologico di Luni.



DA VEDERE

PARMA (andata 131 km)

LUNI

Museo Archeologico

Decumano Massimo

Casa dei Mosaici

Domus settentrionale

Antico Foro cittadino

Anfiteatro

NICOLA

Borgo

Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo

ORTONOVO

Santuario di Nostra Signora del Mirteto

MARINELLA DI SARZANA

FIUMARETTA

Passeggiata sul lungo mare



LA MADONNA DEL MIRTETO

Omaggio alla Madonna del Mirteto In settembre Ortonovo celebra la Madonna del Mirteto, che si festeggia nel giorno della Natività della Vergine: la sera del 7 e la mattina dell'8 settembre vi è l'omaggio alla Vergine nell'omonimo Santuario del Mirteto.



FESTIVAL DELLA MENTE

Il Festival della Mente, in scena a Sarzana dal 29 al 31 agosto, è uno dei maggiori appuntamenti culturali della Lunigiana. Diretto da Gustavo Pietropoli Charmet, è dedicato all'esplorazione dei processi creativi della nostra mente e ai suoi affascinanti segreti.



LA STORIA CHE RITORNA

«Sarzana senza tempo» è l'appuntamento autunnale che la Lunigiana offre ai tutti gli amanti della storia. Si tratta della rievocazione storica di un passato ricco di eventi, che si protrae per due giorni: dal 4 al 5 ottobre.